

**Festival del film**

Müller o Detassis?  
Domani il voto del cda

# Festival del Film, domani si vota Müller e Detassis allo scontro finale

**Un'altra giornata di incontri in Campidoglio. Polverini e Alemanno ribadiscono il loro appoggio all'ex curatore della mostra di Venezia**

**FRANCESCA GIULIANI**

**È** FINALMENTE convocato il consiglio di amministrazione che dovrà decidere il futuro del Festival internazionale del Film. In attesa, proseguono incontri e pronostici, dichiarazioni e valutazioni da parte dei protagonisti della vicenda. Il presidente in carica, Gian Luigi Rondi, dopo un'altra riunione con il sindaco e la presidente della Regione, ha ribadito il suo sostegno a Piera Detassis, la Polverini, il proprio a Marco Müller. Domani il giorno dello "scontro" o quanto meno della discussione.

«**A**BBIAMO rinviato tutto al consiglio di venerdì e speriamo che si possa trovare una soluzione condivisa», ha dichiarato la presidente Polverini uscendo dalla Conferenza Stato-Regioni — Io resto convinta Müller possa rilanciare un Festival che dev'essere sostenuto, tenendo presente che in questa regione c'è anche un forte interesse economico. Non dimentichiamo che sono 250 mila i lavoratori di questo settore nel Lazio».

In mattinata c'era stato ancora un incontro a tre fra la Polverini stessa, il presidente in carica Rondi e il sindaco Alemanno, il quale ha poi dichiarato «è tutto rinviato a venerdì» e ribadito il sostegno a Müller, mentre Rondi ha ribadito il proprio alla Detassis. Se il tandem Detassis-Rondi dovesse farcela, sarebbe ma con il parere contrario di Comune e Regione, ciò che rischierebbe di danneggiare il buon funzionamento di un festival il quale, rispetto ai "collegi" europei sta partendo già con discreto ritardo. Anche per questo è generale l'auspicio a trovare una soluzione comune.

«Sono trascorsi tre mesi dall'inizio del braccio di ferro per la direzione artistica del Festival del film con la pretesa di spostare su un piano tutto politico la nomina del nuovo direttore artistico, lasciando il Festival in una specie di limbo», ha commentato Michele Meta (Pd). I riflettori restano accesi sul futuro del festival, i giochi sono aperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

